



Gruppo Consiliare MoVimento Cinque Stelle

Mogliano Veneto

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

E p.c. Al Sindaco e alla Giunta

## Emendamenti al testo

### MOZIONE

**SI' AD UN PIANO NAZIONALE CHE ~~RAZIONALIZZI IN MODO OTTIMALE GLI INCENERITORI ESISTENTI ESCLUDENDO NUOVI IMPIANTI PER AVVIARE~~ GLI INCENERITORI ESISTENTI GRADUALMENTE E LE DISCARICHE AD UNA DISMISSIONE TOTALE DEI MEDESIMI E DELLE STESSE DISCARICHE , ESCLUDENDO NUOVI IMPIANTI E DISCARICHE.**

#### Premesso che

il Governo con il decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, cosiddetto Sbloccitalia, ha introdotto l'art. 35 (Misure urgenti per l'individuazione e la realizzazione di impianti di recupero di energia, dai rifiuti urbani e speciali, costituenti infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale) considerando così gli inceneritori come infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ~~e di dare priorità al trattamento dei rifiuti urbani prodotti in Italia e e~~ stabilendo che tutti gli impianti di recupero energetico dei rifiuti sia esistenti che da realizzare siano autorizzati a saturazione del carico termico. Il che significa che alcuni impianti potranno bruciare fino al 30% in più della loro capacità di trattamento previa integrazione delle autorizzazioni esistenti oltre a considerare nuovi inceneritori da realizzare ;

con successivo decreto del Presidente del Consiglio si stabilisce che dovranno essere individuati le capacità complessive degli impianti di recupero di energia e di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali esistenti e gli impianti di incenerimento con recupero energetico di rifiuti urbani e assimilati da realizzare per coprire il fabbisogno residuo\* determinato da finalità da realizzare per che dovranno attuare un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti atto a conseguire, garantire la sicurezza nazionale nell'autosufficienza e superare le procedure d'infrazione per mancata attuazione delle norme europee del settore, limitare il conferimento di rifiuti in discarica. Tali impianti\*Il fabbisogno residuo, dovrà essere individuati(o) con finalità di progressivo riequilibrio socio economico fra le aree del territorio nazionale ~~concorrono allo sviluppo e nel~~ rispetto degli obiettivi della raccolta differenziata e al di-riciclaggio mentre ~~deprimono il fabbisogno di discarichee che tali strutture costituiscono insediamenti strategici di preminente interesse~~

~~nazionale ai fini della tutela della salute e dell'ambiente;~~

il comma 5 dell'art. 35 prevede che i rifiuti prodotti in Italia possono essere conferiti negli inceneritori senza vincolo di zona geografica e bruciare non solo rifiuti urbani ma anche rifiuti sanitari (rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi);

#### **considerato che**

la normativa comunitaria prevede per lo smaltimento dei rifiuti due importanti principi, quello di autosufficienza secondo il quale si deve raggiungere la massima autonomia riguardo allo smaltimento dei rifiuti prodotti sul proprio territorio e quello di prossimità concernente il trattamento dei rifiuti il più vicino possibile al luogo di origine, principi che verrebbero così disattesi. Altri orientamenti (Direttive) europei, come ad esempio il VII programma d'Azione Ambientale, ribadiscono il concetto di considerare i rifiuti una risorsa, introducono tra le priorità per la gestione del ciclo dei rifiuti il recupero di materia più che il recupero energetico (incenerimento);

il ciclo dei rifiuti, come indicano le direttive europee più aggiornate, deve indirizzarsi verso la strategia dei Rifiuti Zero partendo da una programmata riduzione dei rifiuti e una raccolta differenziata con sistema porta a porta a tariffa puntuale in modo da avere un residuo completamente riciclabile sia nella componente organica che in quella definita secca o inerte;

~~il principio di prossimità per la gestione dei rifiuti non deve essere disatteso, affinché il territorio, ove vengono prodotti i rifiuti, risolva autonomamente anche la fase finale razionalizzando gli impianti esistenti;~~

~~l'obiettivo da raggiungere con la messa a regime del Piano Nazionale per gli Inceneritori deve essere un piano che razionalizzi in modo ottimale gli inceneritori esistenti, escludendo nuovi impianti, per avviare gradualmente ad una dismissione totale dei medesimi e delle stesse discariche;~~

#### **rilevato che**

~~l'ambito territoriale ottimale per la gestione dei rifiuti può essere valutato a livello regionale evitando di trasportare rifiuti da una parte all'altra del Paese ed in quest'ambito dovranno essere verificate nel Piano Nazionale, con puntualità, le potenzialità esistenti degli impianti (inceneritori e discariche);~~

#### **constatato che**

~~il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani e Speciali adottato dalla Giunta Regionale del Veneto non indica negli scenari di previsione al 2020 un'alta percentuale di raccolta differenziata da raggiungere imitando i comuni più virtuosi che hanno già tagliato il traguardo dell'80% e che prevede la realizzazione di nuovi impianti per l'incenerimento dei rifiuti con scarsa attenzione agli impianti per il recupero/ciclo delle materie prime verso i quali il nostro Paese presenta un grave deficit;~~

a) Il Piano già adottato dalla Giunta Regionale del Veneto con DGR n° 264 del 05/03/2013 è stato oggetto di 84 osservazioni presentate da comitati, associazioni, cittadini, enti locali e varie istituzioni e in particolare i nostri Comuni hanno presentato il 13 Maggio 2013 una propria importante, articolata, e circostanziata osservazione.

b) Che il Comitato No inceneritori di Mogliano Veneto insieme all'analogo comitato di Quarto

d'Altino e all'associazione Medici per l'ambiente di Treviso hanno presentato ulteriori condivisibili osservazioni al suddetto Piano.

Visto il mancato accoglimento da parte della Giunta Regionale del Veneto di gran parte delle osservazioni presentate dai nostri Comuni e dai suddetti comitati e associazioni con motivazioni ritenute cavillose.

Considerato che la tutela della salute deve essere l'obiettivo prioritario da perseguire in sede di pianificazione territoriale, ancor di più se si parla di gestione dei rifiuti (come tra l'altro riconosciuto dallo stesso Documento di Piano, si ritiene che lo strumento di VIS rivesta, in sede di definizione del Piano, un'importanza fondamentale, anche in considerazione del fatto che il DLgs 152/2006, all'art.199, comma 2, evidenzia la necessità della riduzione della pericolosità dei rifiuti da intendersi ovviamente, in primis, nei confronti della salute dei cittadini. Nonostante nella fase di consultazione e partecipazione sia stata più volte auspicata, tramite osservazioni pervenute da diversi soggetti non solo privati ma anche pubblici, l'implementazione di una procedura di Valutazione di Impatto Sanitario da svolgersi contestualmente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano, questa richiesta non è stata accolta dall'Autorità Competente. Le controdeduzioni addotte per l'istanza del Comune di Mogliano Veneto a nome della Conferenza dei cinque Comuni risultano in netto contrasto con lo stato delle conoscenze e le numerose esperienze condotte a livello internazionale, proprio nell'ambito della Valutazione di Impatto Sanitario. Valutate le incongruenze del Piano derivanti dalla mancata coerenza tra i condivisibili propositi e gli obiettivi concreti che continuano a privilegiare l'incenerimento camuffato da recupero di energia. Considerato che il Piano regionale non scongiura i pericoli per i nostri territori e quelli limitrofi in quanto la legge Regionale n° 52 del 31/12/2012 non prevede il vincolo territoriale della prossimità per i rifiuti speciali il cui ambito di fatto coincide con l'intera Regione. L'amministrazione comunale ha inviato una memoria per rappresentare la volontà più volte espressa dalle nostre comunità volta ad ottenere un Piano Regionale idoneo a tutelare la salute umana e l'ambiente.

### **preso atto di tutto ciò, questo Consiglio Comunale**

#### **CHIEDE**

Al Presidente del Consiglio Regionale e ai Consiglieri Regionali che venga modificato nel senso richiesto il Piano Regionale dei Rifiuti.

All'Assessore regionale di competenza che si faccia portavoce presso il Governo delle istanze del territorio con l'obiettivo di arrivare alla modifica dell'art. 35 del decretolegge 133/2014, tenendo conto dei contenuti della presente mozione e a modificare il Piano Regionale dei Rifiuti in modo da stralciare le previsioni di nuovi inceneritori.

#### **DISPONE**

di trasmettere copia della presente mozione al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare esortando il Governo a rivedere la posizione assunta in tema di gestione dei rifiuti ~~modificando l'art. 35 del decretolegge 133/2014~~, **di stralciare l'art 35 del decreto Sblocca Italia e riformulare un nuovo articolo che disponga:**

- a) la realizzazione di impianti che permettono di chiudere il ciclo dei rifiuti recuperando materia ed avviare il percorso di Riciclo Totale su tutto il territorio nazionale.**
- b) il trattamento dei rifiuti differenziati e indifferenziati all'interno del bacino regionale in cui vengono prodotti, eliminando l'inquinamento ambientale derivante dal trasporto dei rifiuti fuori**

regione.

Cristina Manes  
Capogruppo Movimento Cinque Stelle Mogliano Veneto